

## OPERE PUBBLICHE A PALERMO NELLA PRIMA METÀ DEL XIX SECOLO: IL MONUMENTO A FRANCESCO I E IL NUOVO ASSETTO DEL FORO BORBONICO

Giovanni Cardamone

Professore aggregato in quiescenza, Università degli Studi di Palermo  
gianni\_cardamone@virgilio.it

### Abstract

#### Public works in Palermo in the first half of the 19th century: the monument to Francesco I and the new structure of the Foro Borbonico

*The study deals with the project for the urban reorganization of the wide road facing the coastline of the city of Palermo and called the "Foro Borbonico" (now "Foro Umberto I"). With this project dating back to 1825, it was planned to raise a monument in honor of King Francesco I di Borbone and to make some significant interventions of embellishment and functional improvement in the context of the sixteenth-century walls delimiting the road and of the above "Passeggiata delle Cattive" walk. Along with the description of the project, it is summarized the historical evolution of this "monumental" road, whose origin dates back to the viceroyalty of Marco Antonio Colonna (1577-1585) and which over time the absolute power gave it various denominations, configurations and meanings until the beginning of the last century.*

### Keywords

*Palermo, Foro Umberto I, Mura delle Cattive, Nineteenth century.*

Queste brevi note traggono spunto dal ritrovamento presso l'Archivio di Stato di Palermo di un grande disegno a china acquarellato raffigurante la *Pianta topografica del largo fuori le mura dall'uscire di Porta Felice alla Villa Giulia e del nuovo passeggio sopra dette mura* e hanno semplicemente lo scopo di illustrarne e commentarne il contenuto proiettandolo nel contesto storico-urbanistico del suo tempo [fig. 1].

L'importante disegno, finora inedito, non reca né la data, né la firma del suo autore ma, attraverso le poche notizie da noi ricavate da una parziale ricognizione dei documenti archivistici ad esso collegabili, dovrebbe risalire al 1825. Come si evince da tali fonti documentarie, aveva lo scopo di mostrare al re Francesco I il progetto di prolungamento della passeggiata esistente sopra le «mura delle Cattive», e ancora, come si intendeva modificare l'arredo urbano dello stradone sottostante dove, nell'ambito del nuovo «Teatro dei re», si pensava di collocare la statua che lo avrebbe raffigurato.

L'ambito topografico rappresentato è tuttora uno degli spazi più significativi della città di Palermo e comprende una infrastruttura viaria di primaria importanza, il cui impianto originario, risalente al 1577, fu voluto dal viceré Marcantonio Colonna (da

cui la primitiva denominazione di «Stradone Colonna»). Tale spazio, via via arricchito dalla presenza di fontane, statue ed altri elementi di arredo urbano o funzionali, era finalizzato essenzialmente al «pubblico passeggio» e costituiva sin dal tempo del Colonna il tanto decantato «Teatro marittimo», le cui immagini ci sono note attraverso la ricca documentazione iconografica della città [figg. 2-4].

Dalle fonti storiografiche sappiamo che il progetto di ricostituire il Teatro dei regnanti dell'Isola, seppure in maniera diversa dal precedente e limitatamente alla casata dei Borbone, cominciò a concretizzarsi nel 1780, allorché in questa strada venne trasferita da piazza Sant'Anna la statua di Carlo III, in quel luogo collocata nel 1736; essa andava così ad aggiungersi a quella di Carlo II d'Asburgo, già presente sin dal 1687 presso la porta Felice. Poco tempo dopo, nel 1786, seguirà la collocazione delle statue di Filippo V (proveniente dallo slargo innanzi la porta della Dogana, dove era stata collocata nel 1701) e, nel 1790, quella di Ferdinando III.

In breve, all'epoca del disegno il nuovo «Teatro dei re» era composto da quattro statue, disposte in fila a intervalli più o meno regolari, raffiguranti in sequenza, da porta dei Greci a porta Felice, Ferdinando III,